

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1 (UFFICI DI CATANIA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 CATANIA

Risposta a nota n. 18261 del 11/05/2020

Protocollo n. 4240 del 19.03.2021

Tramite pec

Al Comune di Barcellona P.G. (ME)
comunebarcellonapdg@postacert.it

e, p. c.

Al R.U.P.
Ing. Carmelo Perdichizzi
c.perdichizzi@comune.barcellonapozzodigotto.me
[it](#)

“ “ “

Al Servizio 3 – Autorizzazioni e Pareri
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 50 del 05/03/2021.

- **Richiesta: Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) - Torrente Patri - Ripristino della fognatura proveniente da Portosalvo ed opere di difesa della stessa in argine destro del torrente Patri nel tratto immediatamente a monte e a valle della SS 113 ME-PA nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME). Progetto esecutivo. Cod. 458 BI**
- **Ditta: Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME). con sede in Via San G. Bosco angolo Via G. Spagnolo – Codice Fiscale / Partita IVA: 00084640838**

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, adottate con D.A. dell'Assessore al Territorio e Ambiente n° 298/41 del 04/07/2000 e ss.mm.ii.;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate

con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico*”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità si pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino*”;

VISTA la nota prot. n. 18261 del 11/05/2020, acquisita al protocollo n. 6175 del 12/05/2020 di questa Autorità di Bacino, il Responsabile Unico del Procedimento indice la Conferenza dei Servizi per l’approvazione del progetto esecutivo denominato “Ripristino della fognatura proveniente da Portosalvo ed opere di difesa della stessa in argine destro del torrente Patri nel tratto immediatamente a monte e a valle della SS 113 ME-PA nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME)” convocando per il giorno 28/05/2020 gli Enti per l’acquisizione dei pareri e nulla osta di rispettiva competenza. Gli elaborati progettuali relativi ai lavori in oggetto risultano allegati alla suddetta nota di convocazione di Conferenza di Servizi.

CONSIDERATO che:

- 1) Esaminati i contenuti degli elaborati tecnici costituenti il progetto esecutivo il Servizio 3 di questa Autorità, con nota prot. AdB n. 6731 del 12/11/2019, sospendeva qualsiasi pronunciamento in attesa delle integrazioni e chiarimenti di seguito descritti.
 - copia di nulla osta idraulici precedenti, dal momento che ai sensi dell'art. 96 lett. f del citato RD 523/1904 non sono consentite opere all'interno di metri 10 dalle sponde dei corsi d'acqua pubblici.
 - planimetria di progetto su base cartografica catastale al fine di individuare le eventuali aree demaniali occupate;
 - studio idraulico finalizzato a valutare in che misura le opere in progetto sono interessate dai fenomeni di propagazione delle onde di piena relative alle tre portate calcolate per Tr pari 50, 100, 300 anni, transitanti all'interno dell'alveo del torrente Termini. Lo studio idraulico dovrà verificare che i manufatti in progetto siano posizionati a quote inferiori a quelle massime raggiungibili in base all’evoluzione morfologica prevista dell'alveo e prevedere le ulteriori opere idrauliche eventualmente necessarie alla difesa da danneggiamenti per erosione del corso d'acqua.
 - studio di compatibilità idraulica redatto secondo gli indirizzi contenuti nell' Appendice “B ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera h delle Norme d'Attuazione del PAI.
- 2) Con nota prot. 20729 del 27/05/2020, assunta al prot. AdB. n. 6968 del 27/05/2020, il RUP del progetto in esame trasmette relazione del tecnico progettista il quale, a riscontro della richiesta documentale integrativa di questo Servizio, rappresentava che:
 - l’intervento ha carattere di urgenza con priorità alta, in quanto ad oggi parte delle acque nere versano nel torrente Termini con condizioni di igiene e salubrità compromesse;
 - il progetto e le proprie somme non prevedono la protezione idraulica delle opere (rete fognaria esistente e proprio ripristino), per tale motivo non si è proceduto al calcolo e verifica idraulica della portata di piena con Tempo di Ritorno di 50, 100 e 300 anni in quanto il progetto e le somme erodate non hanno questo scopo come del resto i gabbioni in progetto affiancati tra loro ed alti 1,00 m;
 - nel caso in cui l'ufficio ritenesse che i gabbioni affiancati tra loro ed alti 1,00 metro, previsti per riparo dell'opera da ripristinare e per un miglior inserimento paesaggistico, vengano considerati come nuove “infrastrutture pubbliche” ai sensi dell'art. 11 lettera h) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I., si procederà al loro depennamento dal progetto, in quanto il progetto, il finanziamento e le loro somme non prevedono e non sono congrue per un intervento di questa portata;
 - per quanto concerne il nulla osta della rete fognaria esistente, il Comune di Barcellona P.G. a causa degli eventi alluvionali del 2011, ha perduto i documenti in archivio, e quindi è

impossibile rinvenire il parere idraulico della rete fognaria esistente, ai sensi dell'art. 96 lettera f) del R.D 523/1904.

- 3) Esaminati i contenuti della relazione tecnica trasmessa con nota prot. AdB. n. 6968 del 27/05/2020 il Servizio 3 di questa Autorità, con nota prot. n. 8051 del 17/06/2020 ribadiva la necessita di corredare il progetto di studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'art.11 comma 4 lettera h delle Norme d'Attuazione del PAI in quanto il tratto di collettore fognario da ripristinare compreso tra il pozzetto n. 12 e il pozzetto n. 15 (e non i gabbioni come erroneamente indicato dal progettista) interferisce con aree a pericolosità idraulica censiti nel vigente PAI e classificate con grado di pericolosità variabile da moderata (P1) a elevata (P3).

Si specificava che la richiesta di studi specialistici contenuta nella nota prot. Adb n. 6731 del 22 maggio 2020 da eseguire in corrispondenza della area golenale del torrente Patrì dove è prevista la messa in opera di gabbioni metallici aventi la funzione, così come dichiarato dal progettista, di riparo dell'opera e per un migliore inserimento paesaggistico, nasce dalla necessita di valutare l'attuale assetto dell'alveo del torrente Patrì che presenta l'alveo di magra praticamente tangente alla sponda dietro la quale si sviluppa la rete fognaria esistente e sulla quale è prevista la posa delle gabbionate. Ciò comporta che, anche a seguito di portate di piena caratterizzate da tempi ritorno non elevati, è presumibile che le acque del torrente Patrì invadano le aree golenali in esame. Il Servizio 3 di questa Autorità ritiene quindi opportuno un approfondimento delle possibili azioni idrodinamiche della corrente del torrente sulla sponda e sulle gabbionate, in occasione di eventi di piena, al fine di garantire la difesa delle opere esistenti e la stabilità delle gabbionate.

Infine, in ordine alla richiesta di nulla osta, questo Ufficio prendeva atto della dichiarazione del progettista il quale precisa che a seguito degli eventi alluvionali del 2011 il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha perduto i documenti in archivio rendendo impossibile così il rinvenimento del nulla osta richiesto, rimanendo in attesa di ulteriori informazioni al riguardo, da parte dell'Amministrazione Comunale.

VISTA la nota prot. n. 30876 del 28/07/2020, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino n. 9880 del 28/07/2020, con la quale il Responsabile Unico del Procedimento indiceva la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto in esame aggiornato sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio 3 nelle note interlocutorie richiamate in precedenza convocando per il giorno 13/08/2020 gli Enti per l'acquisizione dei pareri e nulla osta di rispettiva competenza.

VISTI gli elaborati progettuali relativi ai lavori in oggetto risultano allegati alla suddetta nota di convocazione e dai quali si evinceva quanto segue:

- L'intervento in oggetto riguarda il tratto di fognatura esistente e prevede il ripristino dell'esistente utilizzando particolari accorgimenti che prevedono minor costi di gestione e manutenzione. La lunghezza del tratto d'intervento è 450 ml, l'inizio dell'intervento è in via Nenni ad una quota di terreno di 52,911 m s.l.m. e di scorrimento dell'acque reflue di 51,887 m s.l.m.; a monte dell'intervento risulta presente un tubo di diametro di 400 mm. La quota di fine intervento in via Case bianche risulta essere, per quanto concerne la strada, di 44,843 m s.l.m., mentre per lo scorrimento di acque reflue 46,823 m s.l.m. Il diametro del tubo di scorrimento presente a valle dell'intervento è di 250 mm.
- L'intervento ha inizio in via Nenni prosegue lungo una strada non asfaltata costeggiante il muro d'argine del torrente Patrì per circa 70 metri, per poi inserirsi lateralmente nel torrente, costeggiandolo, tramite stradella interpoderale, per un tratto circa di 150 ml, ed infine immettersi ad un livello più alto della quota di alveo, dovuto all'abbassamento dello stesso tramite briglia, in un percorso carrabile per circa metri lineari 200.
- In questo tratto sono presenti 2 pozzetti di troppo pieno. In uno di questi vi è l'innesto della fognatura proveniente dalla strada che conduce per Portosalvo, mentre l'altro è sito proprio prima dell'innesto della fognatura di via Case Bianche. Il tratto dal pozzetto di troppo pieno al pozzetto stradale è circa 30 ml.
- Lungo il tratto fognario saranno ripristinati sette pozzetti d'ispezione, sostituenti quelli vecchi, in modo da rendere ispezionabile lo stesso con una distanza che varia dai 50 m ai 75 m, dotati di chiusino in ghisa sferoidale D400.
- Particolare attenzione viene posta ai pozzetti di troppo pieno che verranno interamente ricostruiti e dotati di stramazzo e tubo da 500 mm qualora il flusso delle acque diventi consistente.

- Al fine di proteggere la tubazione da eventi alluvionali, nel tratto che va dalla progressiva di progetto 475,00. corrispondente alla sezione n. 3 di progetto, alla progressiva + 195,00. si prevede la posa in opera di gabbioni metallici per uno sviluppo lineare di 120.00 m.
- Tale scelta é dovuta alla protezione idraulica della condotta fognaria, come si evince anche dallo studio e dalle verifiche idrauliche eseguite nell'elaborato n. 25 "Relazione di Verifica e Compatibilità Idraulica e Relazione di calcolo gabbionate".

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 10262 del 05/08/2020, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
 - L'area in esame ricade nel Bacino Idrografico del "Torrente Termini e Area tra T-te Termini e T-te Mazzarrà (009) approvato con D.P.R. n.250 del 07/10/2005 e pubblicato sulla G.U.R.S. n.56 del 23/12/2005".
 - Le opere previste in destra idraulica del torrente in corrispondenza del ponte Termini sulla SS 113 ed in particolare nel tratto compreso tra il pozzetto n. 12 e il pozzetto n. 15 interferiscono con aree a pericolosità idraulica censite nel vigente PAI e classificate con grado di **pericolosità variabile da moderata (P1) a elevata (P3)**. Ai sensi dell'art. 11 comma 4 delle Norme d'Attuazione del PAI "in queste aree sono esclusivamente consentiti: ... (lettera h) La realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, nonché l'ampliamento o la ristrutturazione delle esistenti, purché compatibili con il livello di pericolosità esistente. A tal fine *i progetti dovranno essere corredati da uno studio di compatibilità idraulica redatto secondo gli indirizzi contenuti nell'Appendice "B"*".
 - In tal senso, nell'elaborato "*Verifica e compatibilità Idraulica e Relazione calcolo gabbionate*" sono stati estrapolati i dati e i risultati contenuti nell' Appendice C dello studio idraulico della Relazione PAI del Bacino Idrografico del Torrente Termini. Sovrapponendo le quote del pelo libero della portata con tempo di ritorno di 300 anni delle verifiche idrauliche dell'appendice C della relazione del bacino Termini ed il profilo longitudinale di progetto si ottiene che in ogni punto, dalla sezione 220 alla sezione 199 del P.A.I, e dalla sezione n. 12 alla sezione n. 15 di progetto, la quota del pelo libero della portata con T- 300 anni é inferiore sia alla quota di progetto della fognatura e sia alla quota del terreno.
 - Per quanto riguarda il tratto di collettore che interferisce con aree a pericolosità P2 e P1 si rappresenta che ai sensi dell'art. 11 comma 8 della Relazione Generale del PAI (Anno 2004) "*nelle aree a pericolosità P2, P1 e PO, è consentita l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici, generali e attuativi, e di settore vigenti, corredati da un adeguato studio idrologico-idraulico, esteso ad un ambito significativo, con il quale si dimostri la compatibilità fra l'intervento ed il livello di pericolosità esistente*".
- 2) per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:
 - Il progetto prevede la realizzazione gabbioni metallici per uno sviluppo lineare di 120,00 m. dalla progressiva di progetto 475,00, corrispondente alla sezione n. 3 di progetto, alla progressiva + 195,00 al fine di proteggere la tubazione da eventi alluvionali.
 - Dalla progressiva 75,00 alla progressiva 111,00 gabbioni alti 2,00 m (sviluppo ml 36,00);
 - dalla progressiva 111,00 alla progressiva 167,00 gabbioni alti 3,00 m (sviluppo ml 56,00);
 - dalla progressiva 167,00 alla progressiva 195,00 gabbioni alti 2,00 m (sviluppo ml 28,00).
 - È stata eseguita un'analisi idraulica BIDIMENSIONALE (2D) ante opera relativa alla propagazione della portata con T- 300 anni utilizzando le impostazioni di condizioni di moto vario (Unsteady Flow Simulation) tramite il software HEC-RAS 5.0.3 Digital Terrain Model con maglie 2 m x 2 m (Volo ATA 2012-2013) al fine di individuare esattamente il tirante e la velocità del fluido in corrispondenza delle sezioni a monte del ponte SS113 del torrente Patri corrispondente alla sezione A220 della Relazione del PAI senza il posizionamento dei gabbioni metallici.
 - Successivamente e stata eseguita un'analisi post opera mediante uno studio monodimensionale eseguita sempre con il software HEC RAS in maniera tale da valutare gli effetti della realizzazione della gabbionata.
 - I risultati delle verifiche idrauliche esposti dal progettista nell'elaborato *Verifica e*

compatibilità Idraulica e Relazione calcolo gabbionate dimostrano che la posa in opera dei gabbioni a protezione del collettore fognario sia compatibile con la distribuzione dei tiranti e delle velocità delle portate calcolate per i tre di ritorno all'interno dell'alveo del torrente Patri.

- 3) si esprime parere favorevole di compatibilità idraulica per l'autorizzazione di cui al R.D. 523/1904 e di compatibilità idrogeologica di cui alle Norme di Attuazione del PAI, relativo al ripristino della fognatura proveniente da Portosalvo ed opere di difesa della stessa in argine destro del torrente Patri nel tratto immediatamente a monte e a valle della SS 113 ME-PA nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:
1. vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino;
 2. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
 3. i lavori devono essere fatti esclusivamente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
 4. in caso di eventi meteorologici avversi, senza alcun preavviso da parte della dell'Amministrazione concedente vengano sospese immediatamente le attività e si disponga l'allontanamento delle maestranze impegnate e la rimozione delle opere mobili, dei macchinari e dei materiali che impediscono il regolare deflusso delle acque;
 5. sia garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
 6. vengano programmati e attuati a seguito di eventi di pioggia intensi e con oneri a carico degli Enti Competenti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso del torrente Patri nel tratto interessato dai lavori in oggetto;
 7. questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

CONSIDERATO che il torrente Patri o Termini scorre su aree demaniali, iscritto al n. 39 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Messina e al n.819 dell'elenco dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1970 n. 1503.

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che le opere previste in destra idraulica del torrente in corrispondenza del ponte Termini sulla SS 113 ed in particolare tra il pozzetto n. 12 e il pozzetto n. 15 interferiscono con aree a pericolosità idraulica censite nel vigente PAI e classificate con grado di **pericolosità variabile da moderata (P1) a elevata (P3)**. Ai sensi dell'art. 11 comma 4 delle Norme d'Attuazione del PAI "in queste aree sono esclusivamente consentiti: ... (lettera h) La realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, nonché l'ampliamento o la ristrutturazione delle esistenti, purché compatibili con il livello di pericolosità esistente. A tal fine *i progetti dovranno essere corredati da uno studio di compatibilità idraulica redatto secondo gli indirizzi contenuti nell'Appendice "B"*.

RILASCIATA

al Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME). con sede in Via San G. Bosco angolo Via G. Spagnolo – Codice Fiscale / Partita IVA: 00084640838,

- **nulla osta idraulico** sul progetto dei lavori e delle opere in precedenza descritti;
- **autorizzazione all'accesso nelle aree demaniali del Torrente Patri e alla realizzazione degli interventi** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 10262 del 05/08/2020 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
1. vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino;
 2. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
 3. dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
 4. i detriti alluvionali dovranno essere movimentati solo nell'ambito delle aree demaniali;
 5. in caso di eventi meteorologici avversi, senza alcun preavviso da parte della dell'Amministrazione concedente vengano sospese immediatamente le attività e si disponga l'allontanamento delle maestranze impegnate;
 6. in caso di eventi meteorologici avversi, senza alcun preavviso da parte della dell'Amministrazione concedente, si dovrà provvedere alla rimozione delle opere mobili, dei macchinari e dei materiali che impediscono il regolare deflusso delle acque,
 7. non dovranno arrecarsi danni alle opere idrauliche esistenti;
 8. vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico degli Enti Competenti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso in corrispondenza delle sezioni di sbocco delle acque trattate nel torrente Iacona e nel torrente Santo Stefano;
 9. questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
- b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
- sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
 - oltre alle suesposte indicazioni, i lavori dovranno essere eseguiti nella piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il “Comune di Barcellona Pozzo di Gott” per quanto attiene lo sversamento delle acque depurate, nel torrente Patrì, iscritto al n. 39 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Messina e al n.819 dell'elenco dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1970 n. 1503 è tenuto a regolarizzare con la Regione Siciliana i rapporti concessori per l'utilizzo dell'area demaniale interessata. A riguardo prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inoltrata istanza di concessione demaniale a questa Autorità di Bacino.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione “Avvisi e comunicazioni”, sottosezione “Autorizzazioni”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente dell'U.O.4.1
Firmato: Dott. Carmelo Cali

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco